



## *Percorso Seekers 2013-2014*

*Aspettatevi gli uni gli altri  
La forma ecclesiale della fede*

### **SEEKERS TERZA MEDIA:**

per la terza media, come di consueto, si consiglia l'utilizzo del sussidio "Seekers - Terza media". La proposta va pensata e articolata con gli educatori e catechisti che hanno accompagnato i ragazzi sino alla celebrazione della Cresima. Il percorso della terza media è tutto strutturato tenendo conto del difficile momento di "passaggio" che i ragazzi vivono.

### **SEEKERS PREADOLESCENTI:**

proponiamo un cammino che nasce dal raccordo tra i sussidi "Seekers", che fungono da base metodologica, e il tema dell'anno pastorale in corso. Questo schema è una proposta concreta per calare nei cammini di gruppo quello che è il cammino di tutta la Chiesa di Piacenza.

### **OTTOBRE - NOVEMBRE**

#### **Prima tappa:**

#### **Chiesa che vive nella gioia**

*Una fede ecclesiale, quindi, ha bisogno di gioia! Nella sua prima enciclica, papa Francesco tocca più volte il tema della «gioia del credere» (n. 5) e lo fa proprio in riferimento alla dimensione ecclesiale della fede: «chi crede non è mai solo, e la fede tende a diffondersi, ad invitare altri alla sua gioia» (n. 39); è proprio così! Del resto Paolo parla della gioia come del secondo frutto dello Spirito Santo, dopo l'Amore (Gal 5,22).*

*La gioia è una dimensione forse un po' trascurata del nostro stile di vita cristiano, ma che – alla luce del Nuovo Testamento – risulta invece centrale. La gioia è il primo frutto della fraternità e della comunione ecclesiale, come nota ancora papa Francesco nella Lumen fidei: la gioia nasce nel riconoscersi uniti nella fede (cfr. nn. 47-49).*

*(Dal sussidio biblico per l'anno pastorale 2013-2014)*

1	<b>La vita come dono, per sé per gli altri</b>	<b>Seekers 3 1a Da pag. 20</b>	<i>Permettere che il gruppo divenga luogo e spazio di riflessione e pensiero rispetto al proprio essere e al proprio decidere di stare all'interno della vita.</i>
2	<b>La vita come dono e responsabilità</b>	<b>Seekers 3 1b Da pag. 22</b>	
3	<b>La vita come dovere e diritto</b>	<b>Seekers 3 1c Da pag. 28</b>	<i>La vita dell'uomo è una storia che ci precede, non è una storia astratta ma è viva, attuale e soggettiva</i>

**AVVENTO - NATALE**  
**Seconda tappa:**  
**Chiesa custode del dono ricevuto**

*Al di là dell'esortazione alla conversione (sempre valida anch'essa per la Chiesa, naturalmente!), colpisce la modalità con cui l'Apocalisse descrive il dono della fede della comunità di Sardi: «ricorda dunque come hai ricevuto e ascoltato la Parola, custodiscila». La fede, si afferma qui, è anzitutto qualcosa che si è ricevuto e di cui è necessario fare memoria. «Ricorda», dice Apocalisse; non esiste una comunità ecclesiale al di fuori della memoria di ciò che si è ricevuto. La memoria è una dimensione costitutiva della fede.*

*(Dal sussidio biblico per l'anno pastorale 2013-2014)*

**Le attività di questo tempo saranno proposte nel sussidio diocesano di Avvento-Natale**

**GENNAIO - FEBBRAIO**  
**Terza tappa:**  
**Chiesa generata e educata da Dio**

*Si è già sottolineato: la fede non è costruzione umana, è dono divino. Ma Dio non ci fa questo dono una volta per tutte; al contrario, la logica dell'incarnazione, che è la logica del cristianesimo stesso, prevede una continua compagnia di Dio alla vita dell'uomo. Per questo motivo Gesù può affermare di continuare a educare il suo popolo (si noti che nel brano Cristo parla al presente, nei tre verbi: amo, rimprovero e educo). Ogni cristiano sa di avere un Maestro affidabile, sa di non essere lasciato solo nel suo complesso cammino, riconosce nella presenza di Gesù una guida sicura.*

*Come fece con i discepoli, Gesù continua a educare con pazienza i suoi, e proprio il contesto ecclesiale, la vita stessa della Chiesa è il primo luogo di questa educazione per ogni cristiano. L'educazione di Dio, infatti, non è anzitutto una forma di insegnamento dottrinale o astratto, ma è la condivisione di un cammino.*

*(Dal sussidio biblico per l'anno pastorale 2013-2014)*

1	<b>La libertà</b>	<b>Seekers 1 Scheda 7 pag. 53</b>	<i>Riflettere sul concetto di libertà e rielaborarlo all'interno delle proprie scelte di vita</i>
2	<b>Le regole</b>	<b>Seekers 1 Scheda 8 pag. 56</b>	<i>Confrontarsi circa le regole e il loro valore alla luce dei limiti e delle risorse di cui sono portatrici. Approfondire la relazione tra libertà e regole</i>
3	<b>Io,</b>	<b>Seekers 3</b>	<i>Far riflettere sul concetto di appartenenza al</i>

	<b>cittadino del mondo</b>	<b>Scheda 5d pag. 106</b>	<i>mondo</i> <i>Promuovere una discussione sul concetto del rispetto degli altri e della terra.</i>
--	----------------------------	---------------------------	--

## **TEMPO DI QUARESIMA**

### **Quarta tappa:**

#### **Chiesa forte nella prova**

*La parola che il testo biblico ci suggerisce è povertà. Si tratta di un tratto decisivo e primario della Chiesa, in ogni tempo. Non è certo se il riferimento sia alla povertà materiale, ma è importante che in questo brano si lodi la povertà come caratteristica positiva della comunità cristiana.*

*Nell'insegnamento di Gesù la povertà assume un posto di riguardo notevole, a tanti livelli: nelle sue azioni, spesso rivolte a favore dei poveri; nel suo insegnamento, in cui egli loda la povertà, di spirito anzitutto, ma anche nel concreto elemento di distacco dai beni; infine, nel suo stesso modo di vivere, sempre improntato a uno stile di semplicità estrema e di libertà da ogni forma di possesso.*

*Tale povertà è ricchezza, anche pastorale e missionaria: «La fede si trasmette, per così dire, nella forma del contatto, da persona a persona, come una fiamma si accende da un'altra fiamma. I cristiani, nella loro povertà, piantano un seme così fecondo che diventa un grande albero ed è capace di riempire il mondo di frutti» (Lumen Fidei, n. 37).*

*(Dal sussidio biblico per l'anno pastorale 2013-2014)*

**Le attività di questo tempo saranno proposte nel sussidio diocesano di Avvento-Natale**

## **MAGGIO (TEMPO DI PASQUA)**

### **Quinta tappa:**

#### **Chiesa che vive nello Spirito**

*«La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato». La vita cristiana si situa sempre in un orizzonte di speranza, che non è tuttavia un vago sentimento di fiducia nel futuro o una irrazionale e ingenua mancanza di timore.*

*Come afferma Paolo, la speranza cristiana si fonda sul possesso dello Spirito, che consente alla Chiesa di godere fin da ora della primizia della salvezza, dei segni (non ancora definitivi, certo!) dell'azione di Cristo nel mondo. È la presenza dell'amore di Dio "riversato nel cuore" a consentire la nascita di una speranza certa, "che non delude". Il cristiano è colui che attende con perseveranza, dice Paolo. La Chiesa – del resto – cammina con fiducia verso la propria meta avendo negli occhi lo sguardo di colui che è all'origine della sua fede, secondo lo splendido invito che apre il capitolo dodicesimo della Lettera agli Ebrei: «corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento» (Eb 12,1-2).*

*(Dal sussidio biblico per l'anno pastorale 2013-2014)*

<b>1</b>	<b>Tempo di progetti</b>	<b>Seekers 3</b> <b>Scheda 2C pag. 60</b>	<i>Percepire l'importanza di vivere l'oggi con un'attenzione forte alle conseguenze di alcune scelte sul futuro della società</i>
----------	--------------------------	--	---

<b>2</b>	<b>Il proprio viaggio</b>	<b>Seekers 2 Scheda 6 pag. 77</b>	<p><i>Riflettere sul significato del mettersi in viaggio come occasione di scoperta di sé e del mondo.</i></p> <p><i>Un viaggio non solo fisico ma soprattutto un partire simbolico traducibile nella disponibilità ad andare incontro all'altro, camminando sulla stessa strada, uno accanto all'altro.</i></p>
----------	---------------------------	---------------------------------------	--

## TEMPO DOPO PASQUA

### Sesta tappa: Chiesa che nasce e vive nell'eucaristia

*Cristo non ha insegnato a separare fede e vita; al contrario, nell'eucarestia l'annuncio dell'amore di Dio che Gesù ha portato nel mondo non rimane astratto, ma si fa carne e sangue, e vita donata. In ogni tempo la Chiesa è eucaristica; la celebrazione eucaristica rappresenta la fonte e il culmine dell'azione della Chiesa, come ci ricorda il Concilio (cfr. Sacrosantum Concilium, 10); l'Eucarestia segna il luogo proprio della presenza di Cristo all'interno della comunità, e – come ha ricordato papa Francesco nella Lumen Fidei- «conduce dal mondo visibile verso l'invisibile. Nell'Eucaristia impariamo a vedere la profondità del reale» (n. 44).*

*(Dal sussidio biblico per l'anno pastorale 2013-2014)*

**In questa tappa vivremo tutti insieme la festa dei giovani BRK.**

### OLTRE SEEKERS: 18 – 19 anni – la professione di fede quarta e quinta superiore

Per gli ultimi due anni (18-19) l'attenzione si sposterà sulla "scelta" che ogni diciannovenne è chiamato a fare al termine della scuola superiore, una scelta rivolta a chi è *maturo*, chi *sogna* un futuro felice e chi è orientato al domani con *speranza*.

Nella Veglia diocesana dei giovani di Avvento il Vescovo consegnerà ai diciottenni -diciannovenni il Simbolo Apostolico (traditio symboli) affinché lo approfondiscano, lo assimilino durante l'anno, sino a giungere alla riconsegna (redditio symboli) nelle mani del Vescovo durante la Veglia di Pentecoste.

Il singolare "Credo" che i ragazzi consegneranno sarà il segno di un'appropriazione personale della fede e in esso indicheranno le prospettive delle scelte future.

Inoltre questa stessa età della vita diventa un momento propizio per aiutare i giovani diciottenni e diciannovenni ad intraprendere un cammino spirituale guidato, che si avvicini sempre più alla direzione spirituale.

In questo tempo si suggerisce caldamente di proporre a livello comunitario qualche esperienza di servizio e di carità: il servizio nella carità è indispensabile per la maturazione della fede. La prima forma di servizio sono innanzitutto il proprio lavoro o il proprio studio quotidiano; tuttavia è anche opportuno indicare qualche luogo significativo di intervento, favorendo una presenza precisa di prossimità verso i poveri.

*Diamo ancora un altro suggerimento: gli educatori, dopo aver fatto esperienza come gruppo, potrebbero concordare con gli adolescenti delle esperienze di servizio a due a due, per un tempo limitato con un tutor che li verifica (= il responsabile della comunità, l'animatore professionale che già opera nella realtà scelta, un adulto conosciuto che opera sul campo, ecc.), dove sono chiamati a giocare personalmente in qualche attività. L'assistente sociale del comune di riferimento potrebbe ad esempio identificare delle necessità a cui degli adolescenti potrebbero rispondere (es. far i compiti con ragazzi delle medie, affiancarsi all'animatore della Casa di Riposo per l'animazione agli anziani, oppure seguire un ragazzo disabile che richiede amicizia o compagnia...).*

## **TAPPE PER IL PERCORSO DEI DICIOTTENNI-DICIANNOVENNI**

Strumento: "Adolescenti e professione di fede": il Credo, Luciano Zanini, EDB.

### **Ottobre - Novembre**

Credo: il progetto di vita	pag. 9
Credo in Dio padre onnipotente	pag. 15
Credo in Dio creatore	pag. 21

### **Avvento-Natale**

Credo in Gesù Cristo suo unico Figlio	pag. 27
Credo nello Spirito Santo	pag. 39
Veglia diocesana dei giovani di Avvento e traditio symboli	

### **Gennaio - Febbraio**

Credo la santa Chiesa Cattolica	pag. 45
Credo la comunione dei santi	pag. 51
Credo la remissione dei peccati	pag. 57

### **Quaresima-Pasqua**

Credo in Gesù Cristo che morì e risuscitò	pag. 33
Credo la risurrezione della carne	pag. 63
Esercizi spirituali di quaresima	
Verso la Redditio symboli (preparazione immediata e stesura del Credo)	
Redditio symboli nella veglia di Pentecoste (BRK)	